

224 *Da Lodi, di sier Gabriel Venier orator, di 17, fo lettere.* Zerca le occorrentie presente, et che monsignor di San Polo vol tuor l'impresa de Milan, et altre particolarità.

Da Vegevene, di sier Francesco Contarini orator, di 15. Come monsignor di San Polo non passa Texin per non haver le zente a ordine che 'l doveria, et aspeta haver danari: vol far il consulto con il capitano zeneral etc.

Fo leto una deposition de uno bergamasco, tolta per li Cai di X, partì a di 9 di Zenoa: come era ad ordine 15 galle del Doria, el qual non partiria senza ordine novo de l'imperador, et che ne voleva far 7 bastarde. *Item*, che di la venuta de l'imperador in Italia se parlava variamente, et si metteva pegni l'un cum l'altro. *Item*, che zenoesi haveano fatto ruinar le mure de Saona et spianà li fossi, et che diceano, se 'l re di Franza avesse Zenoa faria questo medemo.

In questa matina, in Rialto, fo chiamà per deliberation del Conseio di X, uno Hironimo tellaruol, qual fo con sier Piero Sanudo, et trasse di man un malfator da li ufficiali a Mestre, che 'l si vengi a presentar etc.

Fo squartà, poi vespero, li tre malfatori asaltono uno garzon su uno burchio di legne et lo butò in aqua, preso in Quarantia di squartarli, et prima menati sopra una piata per canal grande et per terra, poi conduti a San Marco.

Gionse la galla soracomito sier Francesco Bondimier in questa terra hozi, la qual era in Istria, venuto a cambiar la galla, et la zurma si adopererà sopra la galla quinquere. *Etiam* fo fatto comandamento a tutti li barcharuoli de li trageti vadino a l'Arsenal, di quali voleno tuor uno numero et . . .

224* Zonse uno bregantin, spazado per sier Hironimo Querini rector a la Cania, venuto in zorni 27, zerca la election dil soracomito, atento li rectori di Padoa (*sic*) non voleno obedir le parte di Pregadi.

Hozì in Quarantia criminal fo expedito sier Marco Antonio Arimondo qu. sier Zuane, preso di retenir, et si apresetò, per haver batudo certa femina; lo menò sier Marin Justinian avogador, li rispose sier Alvise Badoer. Preso il procieder, fo condanà che 'l sia privo del Mazor Conseio per mexi 4.

A di 20, fo San Bernardin. Li officii non sentano, ma le botege sono aperte, et li drapieri non, et si soleva vardar; per tante feste state et la carestia del viver, li artesani voleno lavorar.

Et per esser l'anniversario de la creation del

Serenissimo, qual ha compito anni 6 nel dogado, heri mandò per li comandadori a invidar quelli de Pregadi veniseno questa mattina, et cossi sua serenità, vestita di veludo cremexin, vene a la messa in chiesa, con li oratori Papa, Franza, Anglia, Milan, Fiorenza et Ferara, lo episcopo Pexaro di Baffo. Era con li Consieri tre procuratori, sier Jacomo Soranzo, sier Lorenzo Pasqualigo et sier Francesco Mozenigo, è solito a venir in veludo negro, et oltra li censori erano 46 zentilhomeni, fra li qual el malo di triunfi sier Vettor Morexini non manchia, et sier Stefano Memo amicissimo del doxe, et uno novo, sier Bernardo Donado è proveditor al sal, in raso cremexin.

Da poi messa, il Collegio si reduse con la Signoria et l'orator di Milan con li proveditori al Sal, per li mercedi del sal.

Di campo, da Pozzuol, di 17 et 18, del proveditor zeneral Nani. Come, in quella matina, lo illustrissimo duca de Urbin, el signor Jannes gubernator zeneral, esso proveditor, con altri capi partivano per andar ad abocharsi con monsignor di San Polo a Santo Anzolo, ovvero . . . et sarà il signor Galeazo Visconte, qual era a Lodi dal duca di Milan: hanno lassà al governo di l'exercito el signor conte di Caiaza capitano de le fantarie.

Da Zervia, di sier Francesco da chà Taia- 225
piera proveditor, fo lettere. Zerca provision aca-
de a quella terra, et voria far cavar li fossi: et ha auto
aviso a Cesena si feva fanti a nome del papa.

La terra di peste, heri, uno caxo . . . , et di altro mal . . .

Da poi disnar, fo Gran Conseio, fato hozi perchè domenega non sarà, perchè il Serenissimo andarà con li piati a veder vogar la galla quinquere, la qual doman se caverà di l'Arsenal, capitano sier Alvise Sagredo patron a l'Arsenal, armirao Vettor Fausto, qual è stà inventor di quella, et andarà a Chioza, *demum* userano a vogarla le zurme, et domenega venirà vogando per mar; et perchè non potrà esser Gran Conseio, hozi è stà fatto.

In questa matina messeno banco do galle, sier Lorenzo Sanudo di sier Zuanne et sier Antonio Barbarigo qu. sier Gabriel.

Da poi disnar, fo Gran Conseio, fossemo pochi, zerca 1200. Fato capitano a Padoa, sier Priamo da Leze el cao di X qu. sier Andrea, et altre voxe, et tutte passono.

Et nota. Sier Costantin Zorzi zenero di sier Agustin da Mula, qual si feva ditto Mula tuor a Padoa, vene a Conseio che è anni 4 che più non è venuto.